

www.pleinair.it

PleinAir



MENSILE
N. 506
SETTEMBRE
2014
€ 4,50

Poste italiane spa
spedizione in a.p.
D.L. 353/03
(conv. L. 46/04)
art. 1 comma 1,
DCB • Roma

TURISMO SECONDO NATURA, CAMPER, CARAVAN, TENDA, ESCURSIONI

Settembre, andiamo

Toscana • Val di Chiana in bici
Lombardia • Valcamonica e Valmalenco



Weekend

Piacenza • Reggio Emilia • Bomarzo • Gaeta



Tra Umbria e Marche
La Strada dei Vini del Cantico
Rinascimento nel Montefeltro

La Polonia e il Baltico
Passaggi a Nordest:
Lublino, Vilnius, Kaliningrad

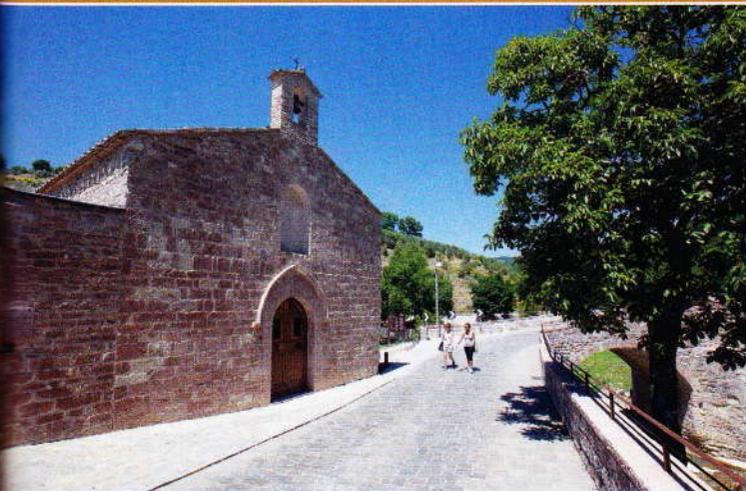
Il 2015 in anteprima
Le novità del mercato
in mostra alla Fiera di Parma



Laudato sia
il brindisi



A fronte, l'abitato di Todì si allunga scenograficamente su un colle. Dall'alto, alcune immagini del Parco delle Sculture di Brufa: *L'uomo di Brufa* di Marco Mariucci, il *Grande Alone* di Gino Marotta e le *Torri* di Bruno Liberatore con la targa didascalica. In basso, il complesso benedettino di Santa Croce, vicino al Bosco di San Francesco, e una veduta di Assisi. A destra, la Torre Baglioni di Torgiano e due opere esposte al Museo d'Arte Ceramica Contemporanea.



Italia

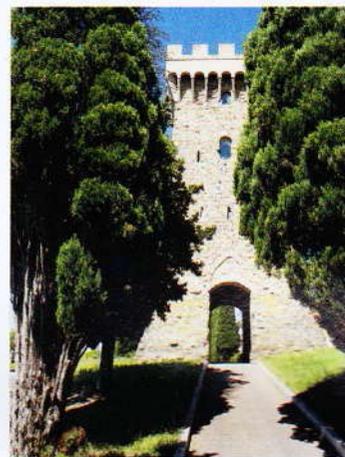
Umbria • Strada dei Vini del Cantico

Tra sentieri francescani e piccoli peccati di gola la Strada dei Vini del Cantico conquista i visitatori con i suoi paesaggi artistici e gli itinerari tra frantoi e cantine. Scopriamo un territorio gestito con grande attenzione e amico del turista pleinair.

Testo e foto di **Massimiliano Rella**

L' Umbria è una meta prediletta da chi ama la vacanza *slow*. Campi assolati e boschi verdissimi, città d'arte e borghi medioevali si alternano a disegnare un paesaggio incantato dove rinfrancare l'anima e il corpo. **Torgiano**, paese noto per l'olio e il vino, è l'inizio di un affascinante cammino. Alle spalle della bella chiesa di San Bartolomeo c'è il punto informazioni della Strada e accanto all'ufficio la sorpresa che non t'aspetti: il curioso Museo d'Arte Ceramica Contemporanea, che raccoglie una collezione di *vaselle* d'autore, originali caraffe realizzate da artisti italiani e internazionali per la festa del vino novello che si tiene ogni anno dal 1996. Le prime due sale espongono sculture e opere del ceramista Nino Caruso, direttore artistico del museo. In cima al borgo medioevale ammiriamo la Torre Baglioni e i muri superstiti di un castello; un palazzo nobile del XVII secolo ospita invece il Museo del Vino creato dalla famiglia Lungarotti, noti produttori. Ma le attrazioni non finiscono qui. Alle pendici del paese, al ponte sul Chiascio, inizia il Parco dei Mulini, un percorso sul fiume verso la confluenza col Tevere, ancora limpido in quest'aperta campagna umbra distante 160 chilometri da Roma. Passeggiando lungo l'itinerario segnalato si notano i pescatori in paziente attesa sulle rive e sui resti di vecchi mulini. Uno di questi, il Molino Silvestri, produce ancora la farina.

Ad appena 5 chilometri, intorno al borgo ameno di **Brufa**, tra dolci colline e distese di vigne entriamo nel Parco delle Sculture, interessante esempio di *land art*. L'itinerario incorona un ridente paesaggio con opere e installazioni contemporanee di buon livello. Durante Brufa in Fe-





sta, ogni anno da fine agosto a inizio settembre, viene selezionata l'opera della rassegna, oggi alla XXVIII edizione. Tra i pezzi già in collezione, *Le Torri* di Bruno Liberatore (1993) si stagliano al cielo come grandi lame e spuntoni mentre *La Serena di Tuoro* di Mario Pizzoni (1989) si attorciglia come una spirale davanti alla vallata. All'inizio dell'abitato il *Grande alone* di Gino Marotta (2002), una silhouette argentata che riproduce la chioma di un grande albero, incornicia il paesaggio nella sua sagoma vuota. E in cima alla collinetta il *Beverly Pepper* del Brufa Broken Circle (2011) e *L'uomo di Brufa* di Marco Mariucci (2013) danno un tocco surreale al contesto.

Ci muoviamo in direzione di Assisi, non senza aver fatto scorta di buoni prodotti della gastronomia locale. Per il vino andiamo alla cantina Lungarotti, aperta a visite e degustazioni; per ortaggi, uova e olio extravergine d'oliva facciamo tappa al Miralduolo, agriturismo con piscina e spaziosi appartamenti che propone anche corsi di cucina casalinga con pasto "fai da te" finale. Un altro indirizzo per l'olio è La Montagnola, incantevole agriturismo collinare tappezzato d'ulivi moraiolo, frantoio e leccino, le va-

rietà della Dop Umbria Colli Martani che la proprietaria Vittoria Iraci Borgia produce con la famiglia. Anche qui corsi di cucina e, soprattutto, una villa settecentesca tra gli alberi costruita sulle rovine di un castello del Duecento. Su richiesta alcune sale sono visitabili; curiosa la piccola collezione di ventagli d'epoca, e inevitabile che attragga tante signore: sono oggetti davvero raffinati.

Tra Perugia e Spello A noi basterebbe un semplice ventaglietto per rinfrescare l'afa con cui Fratello Sole ci guida sulla strada per Assisi, tappa successiva del viaggio. Ma sono appena 19 chilometri e la destinazione è ideale per rinfrescarci: il Bosco di San Francesco. Così, lasciato il camper nel vicino parcheggio, ci incamminiamo verso la cappella di Santa Croce e il centro visitatori del Fondo Ambiente Italiano, situato nella canonica benedettina. In pochi passi arriviamo sulle sponde ombreggiate del torrente Tescio; siamo diretti verso la radura del Terzo Paradiso, dal nome dell'opera di *land art* di Michelangelo Pistoletto che mette in rapporto il bosco con gli ulivi. Un consiglio: portate costume e asciugamano per approfittare di una pisci-

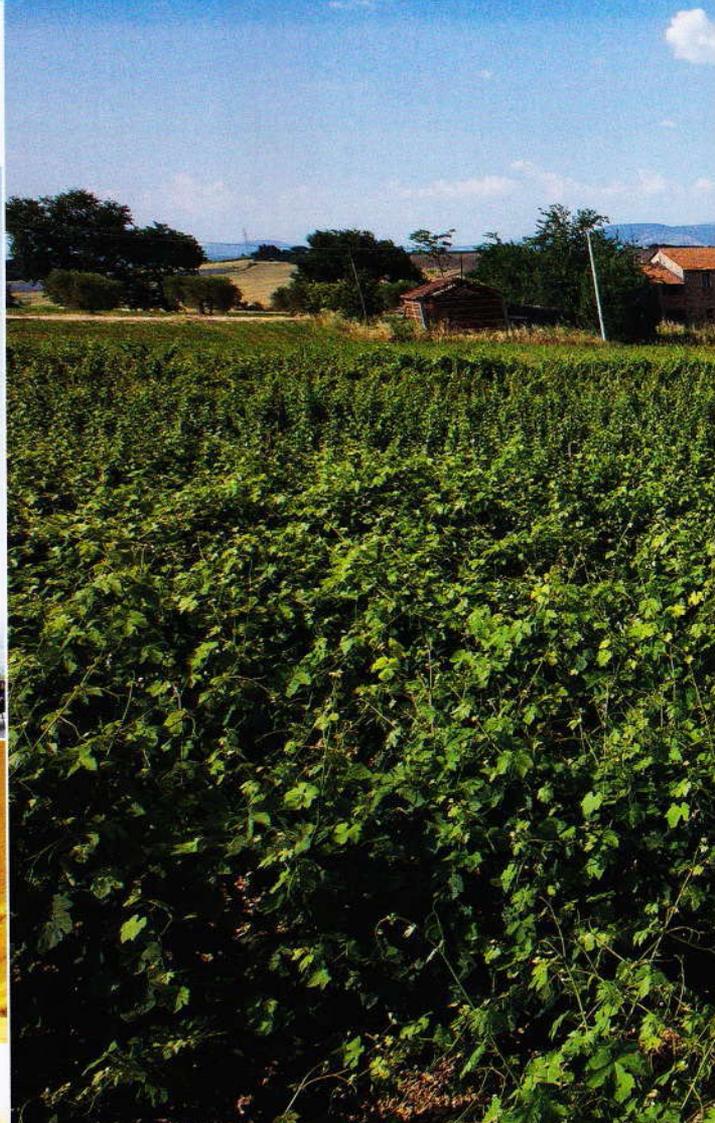
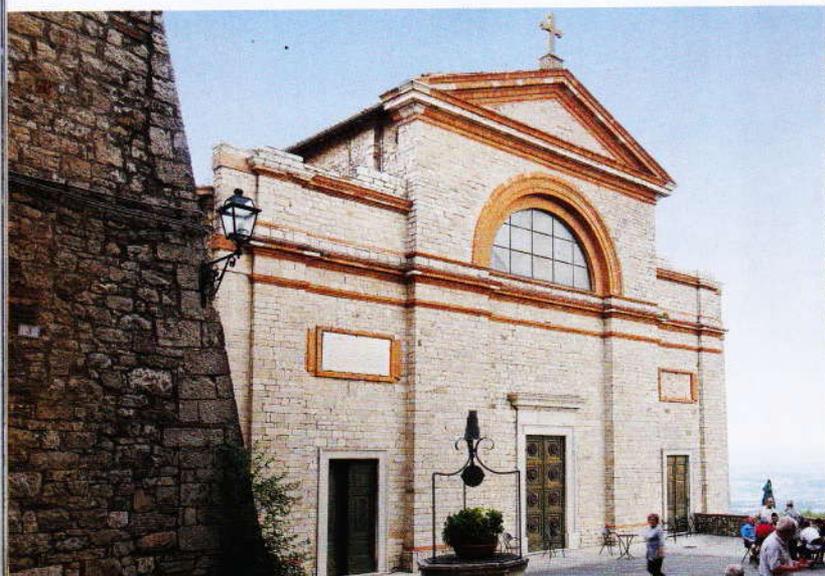


Una veduta di Spello, città ricchissima di attrattive culturali: oltre alla chiesa di Santa Maria Maggiore, dove si ammirano splendidi affreschi di Pinturicchio, è opportuno visitare la Biblioteca del Fondo Antico. Interessante anche il museo della Fondazione Barbanera, dove sono custodite antiche versioni del celebre almanacco.

na naturale con spiaggia acciottolata sotto una cascatella. Dopo un'ora di rinfrescante relax riprendiamo il viaggio. Ci attende una piacevole degustazione nella cantina Valle d'Assisi: bianchi e rossi Doc Assisi e Igt Umbria che Susanna Bianconi produce con la famiglia e che possiamo assaggiare anche con i piatti locali del ristorante interno, annesso all'albergo e a un agriturismo con piscina.

In località **Violo**, a 700 metri sul Monte Subasio, potremmo anche arrivare a piedi seguendo i Sentieri Francescani che Alessandro Damiani promuove tra gli ospiti dell'agriturismo di famiglia, Le Mandrie di San Paolo. Sono itinerari segnalati e non bisogna essere atleti per percorrerli; in alternativa possiamo raggiungere la tenuta con un piccolo camper. Cenando in azienda ci si accomoderà ai tavoli che godono di una splendida veduta sulla valle del Tevere, e prima di gustare l'ottima grigliata d'agnello allevato in casa è consigliabile visitare il bosco, la macchia e le piante d'olivo moraiolo da cui i Damiani ottengono olio extravergine biologico.





L'indomani siamo a **Spello**, la *splendidissima Colonia Julia* cara agli imperatori romani, per ammirare un capolavoro del Pinturicchio nella Cappella Baglioni della chiesa di Santa Maria Maggiore: l'*Adorazione dei pastori* è l'affresco centrale del ciclo dipinto dall'artista perugino nel 1501. Nel vicino palazzo comunale scopriamo altri tesori come la Biblioteca del Fondo Antico, raccolta di quattromila volumi teologici che prima della soppressione degli ordini religiosi – avvenuta dopo l'Unità d'Italia – erano custoditi nel convento francescano di Sant'Andrea. Degno d'attenzione anche il Rescritto di Costantino, stele in marmo rinvenuta nel 1733 nei pressi della Villa Fidelia, antico santuario umbro: si tratta della risposta data a un quesito d'ambito giuridico, con la quale l'imperatore concedeva agli abitanti di Spello di celebrare i ludi gladiatori nel loro villaggio e non più a Orvieto. È piacevole la discesa tra i vicoli del paese che immaginiamo tappezzati di tanti petali colorati durante l'Infiorata che si tiene ogni anno a giugno. Giunti a valle ci imbattiamo nella tensostruttura che protegge i mosaici di una villa romana, scoperta archeologica di pochi anni fa. L'ultima tappa è appena fuori il paese, presso il curioso museo della Fondazione Barbarera; il giardino biodinamico intorno all'ex bachificio settecentesco ospita la redazione dell'almanacco più consue-



Nella foto grande, i vigneti della Cantina La Spina nell'omonima frazione del Comune di Marsciano. A sinistra: a Monte Castello di Vibio la chiesa neoclassica dei Santi Filippo e Giacomo affaccia sulla piazza intitolata a Vittorio Emanuele II, da cui si gode un'ampia veduta della valle del Tevere. Qui sopra, la lapide adorna la tomba di Jacopone e un particolare della straordinaria *Madonna con Bambino e due angeli* realizzata nel 1432 da Masolino da Panicale: entrambe le opere sono situate nel millenario Tempio di San Fortunato a Todi.



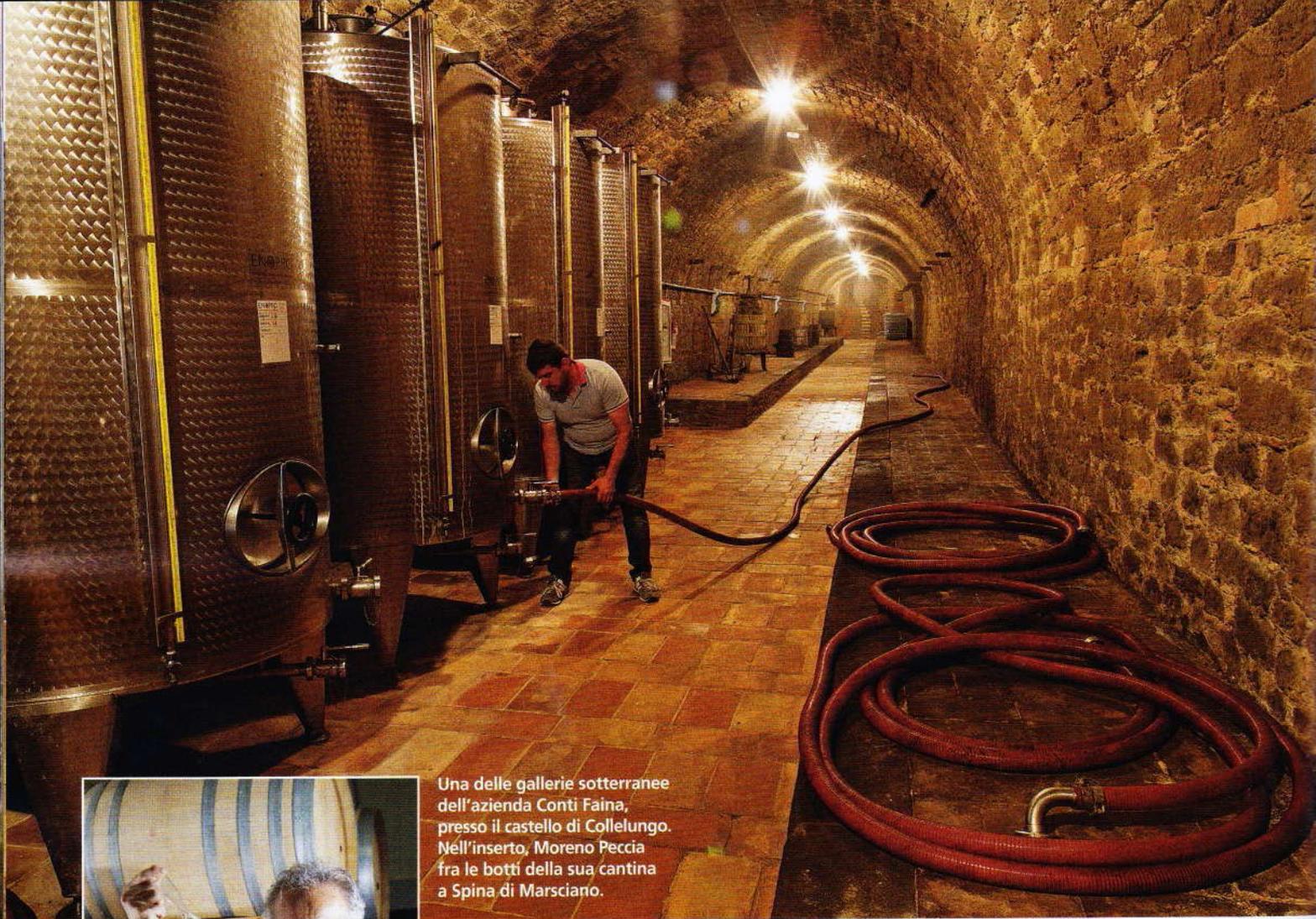
to d'Italia, nato nel 1762 per volere del celebre astronomo, filosofo e cabalista delle Alpi. "Il libro del mio capezzale – scriveva Gabriele D'Annunzio nel 1934 – è quello ove s'aduna il fiore dei Tempi e la saggezza delle Nazioni: il Barbanera". L'Almanacco celebra uno stile di vita in armonia con la natura, basato su tradizioni, previsioni e buone pratiche quotidiane. E l'Orto Giardino delle Stagioni, progettato del paesaggista Peter Curzon, è dedicato alla biodiversità: semi e ortaggi rari, frutti d'archeologia arborea, piante aromatiche ed erbe officinali. Tutto cresce secondo le fasi lunari.

La parte meridionale della Strada Dopo questa deviazione nell'esoterico riprendiamo le vie del sacro in direzione di **Todi**, la cittadina di Iacopone. Beato e non santo: differenza sostanziale, perché un beato è venerato solo nella chiesa locale. Ma di quale colpa si macchiò Iacopone? Accusò papa Bonifacio VIII di corruzione e fu scomunicato nel 1297. Nel gotico Tempio di San Fortunato – caratterizzato da tre navate di pari altezza – una lapide riporta erroneamente il 1296 come anno della morte: in realtà Iacopone scomparve nel 1306, ma per aggirare la scomunica papale la data fu volutamente alterata. Nella bella chiesa noteremo inoltre una raffinatissima *Madonna in trono con Bambino*, affresco di

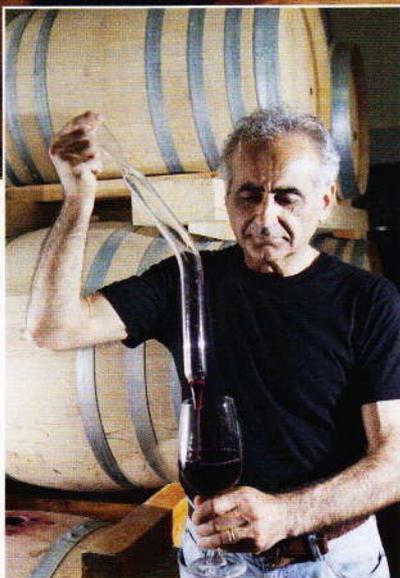
Masolino da Panicale del 1432, e dodici cappelle laterali i cui affreschi originari sono in parte custoditi nel Museo Civico situato nel Palazzo dei Priori. Lo stesso edificio è un'altra primaria attrazione di Todi, che si aggiunge all'imponente chiesa di Santa Maria della Consolazione e al duomo, autentico gioiello trecentesco che svetta su un'alta scalinata di Piazza del Popolo.

È tempo di una pausa e la gustiamo in tutti i sensi in una cantina sulle colline, a dieci minuti dal centro del paese. La signora Peppucci fa un'ottima pizza, i salumi sono di un bravo produttore locale e il vino chiude tutto in bellezza (un Igt Umbria di uve Sagrantino, un bianco fresco da vitigni Grechetto di Todi, e così via). Ma l'occasione non è solo ghiotta: la veduta dalla terrazza è da cartolina e si scorge l'ex monastero di Sant'Antimo, dove i Peppucci, che ci vivono regolarmente, offrono ospitalità in sei accoglienti camere. La chiesetta medioevale al suo interno non è mai stata sconosciuta.

S'è fatto tardi e prima della cena al Grottino di Zio Totò visitiamo il borgo di **Monte Castello di Vibio**, il cui Comune conta 1.600 abitanti dei quali solo un centinaio vive tra le antiche mura. Il territorio vanta scorci e frazioni incantevoli come Doglio, un piccolo abitato medioevale con



Una delle gallerie sotterranee dell'azienda Conti Faina, presso il castello di Collelungo. Nell'inserto, Moreno Peccia fra le botti della sua cantina a Spina di Marsciano.



più incantevoli dell'Umbria. Lo ammiriamo dalla balconata che si affaccia sulla valle del Tevere e sui Monti Martani, oppure dalla cima della vicina torre di Porta di Maggio, accessibile al pubblico.

L'altra visita obbligatoria a Monte Castello di Vibio è al Teatro della Concordia, tra i più piccoli d'Italia. Inaugurato nel 1808, dispone di novantanove posti e riproduce in miniatura i grandi teatri dell'epoca. Riccamente decorato, custodisce affreschi del perugino Cesare Agnetti e del figlio Luigi; una perla anche il foyer al piano superiore.

Olio, tartufi e vino chiedono attenzione; il viaggio lungo la Strada del Cantico ci riconduce inevitabilmente in cantina. Anzi in due cantine: La Spina e Conti Faina, tra le colline di Marsciano, Fratta Todina e Collelungo. Ci troviamo alle pendici del Monte Peglia, a cavallo delle province di Pe-

rugia e Terni. In frazione **Spina**, a Marsciano, ci riceve Moreno Peccia, bancario e viticoltore. Produce quattro rossi e due bianchi a marchio Igt Umbria, per un totale di appena 16.000 bottiglie di qualità. La piccola cantina è affacciata sulle vigne e i camperisti sono ben accolti. «Lavoro in banca da 35 anni – ci racconta Peccia – ma ho sempre amato fare il vino e condividere questa passione con tutti gli enoturisti di passaggio. Vi aspetto!».

L'altro appuntamento è con le cantine sotterranee dei Conti Faina a **Collelungo**, frazione di San Venanzo. Fortificato nel 1294 con l'imponente cinta muraria tuttora integra, il borgo è tanto grazioso quanto silenzioso. Vi abitano una trentina di persone e c'è un solo bar non sempre aperto, che è il posto dove chiedere le chiavi del santuario di Santa Maria della Luce per godere della bellezza dell'omonima *Madonna* scoperta nel 1828 nella vicina chiesa di San Mattia, edificio con altare paleocristiano e fonte battesimale in pietra calcarea.

Le cantine dei Conti Faina sono appena dietro l'angolo: veniamo guidati alla scoperta di un mondo ipogeo fatto di pietra, botti e strumenti enologici, con la sala degustazione in fondo a uno dei tre lunghi tunnel. Buoni i vini bianchi e rossi, e buono anche lo spumante brut ottenuto da Pinot Nero e Chardonnay, caratterizzato da note di nocciola, frutta fresca e sentori agrumati, con cui brindiamo al nostro viaggio. Fuori fa caldo, ma un calice di bollicine allietta i sensi e riaccende lo spirito.

▼ **SOSTE E CAMPEGGI Assisi (PG)** Aree attrezzate presso i parcheggi Santa Maria degli Angeli (Via Giosuè Borsi, tel. 075 8044199, www.sabait.it, a pagamento, accesso consentito ore 7/21) e Assisi (Via Madonna dell'Olivio 59, località Porta Nuova, tel. 347 8325006 o 348 2753381, www.parcheggio.assisi.it).

Camping Village Assisi, Via San Giovanni in Campiglione 110, tel. 075 813710, www.campingassisi.it, info@campingassisi.it (aperto da aprile a novembre).

Sconto del 10%.

Camping Fontemaggio, Via Eremo delle Carceri 24, tel. 075 813636, www.fontemaggio.it, info@fontemaggio.it.

Monte Castello di Vibio (PG) Area attrezzata all'ingresso del paese, nel vecchio campo di calcio.

Todi (PG) Area attrezzata al Parcheggio n. 20, Via Montesanto, Porta Orvietana, tel. 075 8945215, www.sabait.it, todi@portaarvietana@sabait.it. A pagamento, funicolare per il centro, accesso dalle 7 alle 24.

Aree di sosta gratuite sono segnalate nella frazione Pian di San Martino (gratuita, non custodita, illuminata, con fontanella e servizi igienici a pagamento), in Piazzale Gian Fabrizio degli Atti (gratuita, non custodita, illuminata) e in Piazza della Consolazione (con fontanella e servizi igienici a pagamento).

Torgiano (PG) Area attrezzata in Via Perugia, presso gli impianti sportivi.

▼ **DOVE MANGIARE**

Il Grottino di Zio Totò, Via Don Oscar Marri 2, Monte Castello di Vibio (PG) tel. 075 8780652, www.umbriacucina.com. Cucina stagionale, vini umbri. Aperto da martedì a domenica su prenotazione, conto 30 euro.

Valle d'Assisi, Via San Bernardino da Siena 6, località Tordandrea, Assisi (PG), tel. 075 8044580, www.vallediaassisi.com.

Cantina con albergo, centro benessere e ristorante di cucina umbra. Visite e degustazioni da 6 euro; conto 30 euro bevande escluse.

▼ **COSA VISITARE** Bosco di San Francesco, Largo Papa Gregorio IX, Assisi (PG), tel. 075 813157, www.visitfai.it. Aperto da aprile a settembre ore 10/19, da ottobre a marzo ore 10/16; ingresso 4 euro, visite guidate su prenotazione.

Museo Civico di Todi, Piazza del Popolo

29/30, Todi (PG), tel. 075 8944148, www.sistemamuseo.it. Aperto da martedì a domenica ore 10/13.30 e 15/18; ingresso 4 euro, ridotto 2,50.

Museo di Arte Ceramica Contemporanea, Piazza Repubblica 9, Torgiano (PG), tel. 075 6211682, www.versandotorgiano.it. Aperto da lunedì a venerdì ore 9/13 e 15/18, dal 15 maggio al 15 settembre anche sabato e domenica ore 9/13.

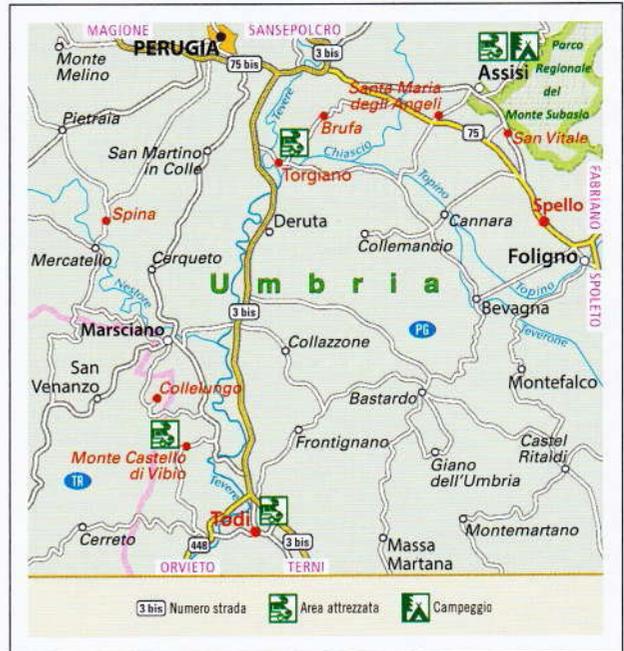
Orto e Fondazione Barbanera, Via San Giuseppe 1, Spello (PG), tel. 0742 391177, www.barbanera.it. Visite guidate su prenotazione. Parco delle Sculture di Brufa, Torgiano (PG), tel. 075 988601, www.beniculturali.it.

Parco dei Mulini, percorso fluviale lungo il Chiascio con resti di mulini medioevali, SP403 verso Perugia, Torgiano (PG).

Teatro della Concordia, Piazza del Teatro 4, tel. 075 8780737 o 328 9188892, www.tea.tropiccolo.it, concordia@teatropiccolo.it. Aperto sabato, domenica e festivi da settembre a marzo ore 10/12.30 e 15.30/18.30, da aprile ad agosto ore 10/12.30 e 16/19; aperto tutti i giorni nei mesi di luglio e agosto, oppure su appuntamento. Ingresso gratuito, gradita una donazione.

▼ **INDIRIZZI UTILI** Strada dei Vini del Cantico, Piazza Repubblica 9, Torgiano (PG), tel. 075 6211682 o 388 3566144, www.strada.deivinidelcantico.it, info@strada.deivinidelcantico.it.

IAT del Tuderte, Piazza del Popolo 38, Todi (PG) tel. 075 8956227 o 075 8945416, www.regionumbria.eu, info@iat.todi.pg.it.



come, dove, quando

Cantine e frantoi

Agriturismo Miralduolo Località Ferriera 58, Torgiano (PG), tel. 075 9889031 www.miralduolo.com. Olio extravergine d'oliva, ortaggi, uova; visite e corsi di cucina con pasto finale (fino a quattro persone, 25 euro a testa).

Cantina La Spina Via Alessandrini 1, località Spina, Marsciano (PG), tel. 349 2304108 www.cantinalaspina.it. Degustazioni gratuite oppure guidate in abbinamento a prodotti tipici 5 euro a persona. Possibilità di brevi soste in camper sul piazzale con uso gratuito dei servizi. Da lunedì a venerdì ore 15/20, sabato 9/20, domenica su prenotazione.

Cantina Peppucci Località Montorsolo 3/B, Todi (PG), tel. 075 8947439, www.cantina.peppucci.com. Bianchi e rossi in un contesto da cartolina; olio extravergine d'oliva. Pernottamenti in camper nella pineta del borgo di Sant'Antimo previa telefonata. Visite e degustazioni: assaggio di tutti i vini con salumi e pizza fatta in casa 15 euro a persona.

Cantina Conti Faina Via Adua, località Collelungo, San Venanzo (TR), tel. 075 8745048, www.contifaina.it. Storica azienda con spettacolari cantine sotterranee nel Castello di Collelungo; visite e degustazioni su prenotazione al costo di 15 euro.

Agriturismo La Montagnola Via Roma 11, Torgiano (PG), tel. 075 982962, www.lamontagnola.it. In una bella villa settecentesca, frantoio con produzione di olio extravergine Dop Umbria Colli Martani e scuola di cucina.

Agriturismo Le Mandrie Via Cannella 16, località San Vitale, Assisi (PG), tel. 075 8064070, www.agriturismomandriesanpaolo.it. Vendita diretta di olio extravergine biologico, farine e altro. Ristorante di cucina umbra (solo cena); brevi pernottamenti per piccoli camper consentiti in cambio di acquisto di prodotti.